

Nuova risonanza magnetica presto in funzione al S. Paolo

MAURO CAMOIRANO — PAGINA 44



Gastaldo e Orlando davanti alla nuova risonanza

Macchinario più preciso e confortevole sarà in funzione già nei prossimi giorni

Savona, al San Paolo risonanza magnetica all'avanguardia

IL CASO/2

MAURO CAMOIRANO
SAVONA

Avvio a giorni della nuova risonanza magnetica all'Ospedale San Paolo di Savona. L'apparecchiatura è arrivata a fine luglio, e per consentirne il posizionamento all'interno della Radiologia si sono resi necessari complessi lavori logistici con la realizzazione di un passaggio dalle pareti esterne. Nel pieno rispetto del programma, la macchina è stata collaudata lo scorso 28 agosto e sarà pienamente operativa già a partire dai prossimi giorni. L'intervento ha comportato un investimento pari a 1,7 milioni di euro, interamente coperto da fondi Pnrr.

La Philips Ingenia Ambition X dispone di Architettura digitale dStream, che campiona il segnale direttamente nella bobina, riducendo il rumore tipico dei percorsi analogici e migliorando la qualità delle immagini; Sistema di gradiente Omega HP, che assicura linearità, riduce le vibrazioni e limita l'impatto del rumore acustico; Tecnologie basate su intelligenza artificiale, come Vital Eye e SmartSpeed, che ottimizzano il flusso di lavoro e migliorano il comfort

del paziente grazie all'automatizzazione di molte fasi.

Particolare attenzione è stata rivolta anche all'esperienza del paziente: il foro ampio da 70 cm, il materasso confortevole, la riduzione del rumore acustico fino all'80%, e le guide vocali multilingue. A supporto della nuova RM è stata installata anche la console di elaborazione avanzata Philips IntelliSpace IX Workstation 10, dotata di numerose applicazioni cliniche che spaziano dall'oncologia alle patologie cardiovascolari e neurologiche, garantendo analisi di altissimo livello.

Sottolinea il dott. Alessandro Gastaldo, direttore del dipartimento di Radiologia e dei Servizi: «Si tratta di un'attrezzatura di ultima generazione che consentirà di riprendere appieno le attività di diagnostica con un importante impatto sui tempi di attesa, in particolare per gli utenti esterni. Le performance garantite da questo strumento permetteranno di migliorare ulteriormente la fase di indagine, supportando lo specialista nell'accertamento della malattia e nella cura del paziente». Aggiunge, il direttore generale di Asl 2, Michele Orlando: «È un ulteriore traguardo raggiunto grazie all'impegno congiunto di professionisti che hanno reso possibile l'avvio di un servizio fondamentale». —